

POLITICHE E ASSISTENZA

«Subito un incontro con sindaci e Asl per garantire la sanità»

La Cgil riporta l'attenzione sulla necessità di risorse per far fronte alla pandemia e a tutte le patologie esistenti

LUCCA

Allarme strutture, ma anche risorse e condizioni di lavoro del personale. Sul fronte della sanità, nel pieno della seconda ondata pandemica, la Cgil interviene chiedendo la mobilitazione di tutte le istituzioni. «La situazione dell'epidemia sta avendo un incremento molto veloce, con un rapido aumento di contagiati, ammalati, ricoveri in terapia intensiva - dichiara **Rossano Rossi**, segretario generale Cgil provinciale -. È un problema molto grave in diverse regioni, che sta avendo riflessi seri nella nostra regione, e coinvolge anche le nostre tre zone distretto: Versilia, Media Valle, Pia-



Rossano Rossi, segretario generale Cgil provincia di Lucca

na. Come Cgil riteniamo che stiamo pagando anni di tagli continui alla sanità, sia alle strutture che al personale, che è ora difficile recuperare in tempi brevi. Ciò non toglie che vada proseguita e incrementata la linea di rifinanziamento delle politiche sanitarie, avviata dal governo per la pandemia, che deve diventare strutturale. Non può più succedere che affrontare le problematiche del coronavirus metta in secondo piano le altre patologie come è stato nella prima fase, e dobbiamo essere consapevoli che questo determina ulteriori necessità di risorse».

Secondo Rossi e la Cgil «occorre un ragionamento complessivo che incida su tutti gli aspetti: ospedale, pronto soccorso, degenze ordinarie e terapie intensive, territorio, cure intermedie, Rsa pubbliche e private, liste di attesa. Al problema delle risorse si affianca quello dell'organizzazione, da razionalizzare per migliorare l'efficienza del sistema. Ogni intervento riorganizzativo dev'essere finalizzato a migliorare la qualità del servizio e le condizioni di lavoro. Condivido la decisione di Del Ghingaro, presidente della conferenza dei sindaci di area vasta e Versilia, di convocare la conferenza dei sindaci oltre che della Versilia anche di area vasta. È importante mantenere aperti e rafforzare i tavoli delle tre zone distretto provinciali». —